

## Spam pro capite: Italia 39<sup>a</sup> ma 8<sup>a</sup> per volume di e-mail spazzatura



MILANO

Sophos, società leader a livello mondiale nel settore della sicurezza informatica e nella tecnologia di controllo dell'accesso alla rete (NAC), ha pubblicato il rapporto sui dieci Paesi che producono la maggior quantità di spam pro capite. Stati Uniti, Russia e Cina, che hanno chiuso il 2007 ai primi tre posti della classifica dei principali produttori di spam a livello mondiale totalizzando il 33,8%, non figurano in questa speciale classifica.

I dieci Paesi che hanno prodotto la maggior quantità di spam pro capite sono i seguenti:

- 1 Pitcairn
- 2 Niue
- 3 Tokelau
- 4 Anguilla
- 5 Faroe Islands
- 6 Monaco
- 7 Bermuda
- 8 Falkland Islands
- 9 Andorra
- 10 Aruba

Considerando il volume di spam in rapporto alla popolazione, l'Italia è 39<sup>a</sup>, gli Stati Uniti si piazzano in 64<sup>a</sup> posizione, la Russia in 45<sup>a</sup>, mentre la Cina precipita al 132<sup>o</sup> posto.

"A causa dei numerosi computer controllati dagli hacker, tra ottobre e dicembre 2007, gli USA hanno prodotto un volume di spam ben superiore a qualsiasi altra nazione" ha dichiarato Walter Narisoni, Sales Engineer Manager di Sophos Italia. "Quando si tratta di quantificare il volume di spam pro capite, però, emergono risultati ben diversi. La maggior parte dei Paesi presenti in classifica ha una popolazione molto esigua rispetto ai soliti responsabili, ma tocca cifre stratosferiche quando si considera lo spam pro capite. Solamente perché un utente vive su un'isola remota nel Sud del Pacifico, non significa che non contribuisca al fenomeno globale dello spam. È necessario che tutti gli utenti, in qualsiasi parte del globo, prendano coscienza di questo rischio e si accertino che i propri PC siano adeguatamente protetti".

Tra gli altri Paesi che perdono numerose posizioni in questa classifica che tiene conto del volume di spam pro capite figurano:

- La Gran Bretagna, che retrocede dalla 9<sup>a</sup> alla 50<sup>a</sup> posizione
- Il Canada, che scivola dalla 26<sup>a</sup> alla 89<sup>a</sup> posizione
- Il Giappone, in caduta libera dalla 32<sup>a</sup> alla 136<sup>a</sup> posizione
- L'Australia, che precipita dalla 33<sup>a</sup> alla 85<sup>a</sup> posizione.

Il consiglio a tutti gli utenti di implementare una soluzione di sicurezza aggiornabile automaticamente e in grado di proteggere computer desktop, gateway e server contro virus, spyware, hacker e spam